

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2012, n. 62-4991

D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012. Valutazione d'incidenza relativa ai siti della Rete Natura 2000. Recepimento verbali del 20 e 26 novembre 2012 del Gruppo di Lavoro.

A relazione degli Assessori Casoni, Ravello, Sacchetto:

Vista la D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012 con cui, tra l'altro, si stabiliva di disporre ulteriori approfondimenti relativamente a 13 aree della rete Natura 2000 parzialmente ricomprese in Parchi Naturali delegati alla loro gestione o ubicate in Province dotate di Piano Faunistico Venatorio provinciale assoggettato a procedura di VAS;

vista la nota prot. n. 24751/DB1111 del 30 ottobre 2012 con cui la Direzione Agricoltura, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro istituito con la citata DGR, ha invitato gli Enti a cui è stata delegata la gestione delle aree rete natura 2000 a valutare se l'attività venatoria sia un fattore influenzante la conservazione delle specie o degli habitat tutelati e, conseguentemente, se tale attività debba o meno essere sottoposta al secondo livello della V.I. "valutazione appropriata";

viste le note inviate dagli Enti di gestione al gruppo di lavoro, relative agli esiti delle valutazioni di *screening* effettuate dagli stessi Enti sulle aree rete natura 2000 di propria competenza, esiti che qui di seguito si riassumono per Ente e per SIC:

- Provincia di Alessandria (nota prot. n. 126708 del 16 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1180004 "*Greto dello Scrivia*", viene valutato sensibile all'attività venatoria con riferimento alle specie migratorie e all'avifauna acquatica per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Parco naturale Capanne di Marcarolo (nota prot. n. 474 del 05 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1180026 "*Capanne di Marcarolo*", viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente all'avifauna migratrice nel periodo precedente al 1° ottobre 2012;
- Parco naturale Alpi Marittime (nota prot. n. 4655 del 6 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1160056 "*Alpi Marittime*", viene ritenuto sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Fagiano di monte e Coturnice per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (nota prot. n. 3339 del 6 novembre 2012); il relativo SIC IT1110030 "*Oasi xerothermiche della Val di Susa*", viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Coturnice per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (nota prot. n. 3340 del 6 novembre 2012); il relativo SIC IT1110039 "*Rocciamelone*" viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Coturnice, Pernice bianca, Gallo forcello, Quaglia, Tordo bottaccio, Allodola, Merlo, per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Aree protette Po e collina Torinese (nota prot. n. 1175 del 19 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1110050 "*Mulino Vecchio*" viene ritenuto sensibile all'attività venatoria se svolta con l'impiego di munizioni a pallini in piombo;
- Parco fluviale Po e Orba (nota prot. n. 776 del 7 novembre 2012 e successiva integrazione prot. 829 del 23 novembre 2012); i relativi ZPS IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*", SIC/ZPS IT1180002 "*Torrente Orba*", ZPS IT1180028 "*Fiume PO tratto vercellese alessandrino*"

(Parte alessandrina), vengono giudicati sensibili all'attività venatoria relativamente alla ghiandaia per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";

visto il verbale del 20.11.2012 con cui il gruppo di lavoro, nell'effettuare l'approfondimento disposto dalla citata D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012, ha preso atto delle conclusioni degli Enti di gestione relativamente alle valutazioni di *screening* effettuate sui siti loro delegati;

ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze del citato verbale, di consentire lo svolgimento dell'attività venatoria nelle aree rete natura 2000 di seguito elencate, indicando altresì le relative limitazioni del caso:

- SIC/ZPS IT1180004 "*Greto dello Scrivia*", ad esclusione delle specie migratorie e dell'avifauna acquatica;
- SIC/ZPS IT1180026 "*Capanne di Marcarolo*";
- SIC/ZPS IT1160056 "*Alpi Marittime*" ad esclusione delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
- SIC IT1110030 "*Oasi xerothermiche della Val di Susa*" ad esclusione della specie Coturnice;
- SIC IT1110039 "*Rocciamelone*" ad esclusione delle specie Coturnice, Pernice bianca, Gallo forcello, Quaglia, Tordo bottaccio, Allodola, Merlo;
- SIC/ZPS IT1110050 "*Mulino Vecchio*" esclusivamente con munizionamento a pallini a ridotto/nulla contenuto di piombo;
- ZPS IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*", ad esclusione della ghiandaia;
- SIC/ZPS IT1180002 "*Torrente Orba*", ad esclusione della ghiandaia;
- ZPS IT1180028 "*Fiume PO tratto vercellese alessandrino*" (Parte alessandrina) ad esclusione della ghiandaia;

vista altresì la nota prot. n. 24427/DB11.11 del 25 ottobre 2012 con cui la Direzione Agricoltura, sempre in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, ha invitato i Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini, nonché i concessionari degli istituti privati di caccia (A.F.V. e A.A.T.V.) a presentare una "relazione di incidenza" nel caso in cui territori di loro competenza ricadano o siano prossimi alle 12 aree SIC/ZPS individuate dalla D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012 come aree da sottoporre a "valutazione appropriata" e qui di seguito specificate: IT1180025 "*Dorsale Monte Ebro - Monte Chiappo*", IT1160054 "*Fiume Tanaro e Stagni di Neive*", IT1160059 "*Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura*", IT1160060 "*Altopiano di Bainale*", IT1160061 "*Alto Caprauna*", IT1160062 "*Alte Valli Stura e Maira*", IT1120025 "*Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola*", IT1140011 "*Val Grande*" area circostante, IT1140018 "*Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco*", IT1140020 "*Alta Val Strona e Val Segnara*", IT1140021 "*Val Formazza*", IT1140016 "*Alpi Veglia e Devero - Monte Giove*";

vista la DGR n. 19-4844 del 31 ottobre 2012 con cui si è deliberato di consentire l'attività venatoria anche relativamente al sito IT1120025 "*Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola*" ubicato in provincia di Vercelli, in quanto già considerato nel Piano Faunistico Venatorio della Provincia Vercelli assoggettato a procedura di VAS;

viste le "relazioni d'incidenza" inviate dagli ATC/AC e istituti faunistici privati qui specificati:

- ATC CN1 (nota ns. prot. n. 26624/DB11.11 del 26 novembre 2012, già pervenuta il 22 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160060 "*Altopiano di Bainale*";
- CA CN3 (nota ns. prot. n. 25402/DB11.11 del 8 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160062 "*Alte valli Stura e Maira*";
- CA CN4 (nota ns. prot. n. 25458/DB11.11 del 9 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160062 "*Alte valli Stura e Maira*";

- ATC CN4 (nota ns. prot. n. 26280/DB11.11 del 21 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160054 “*Fiume Tanaro e stagni di Neive*”;
- CA CN7 (nota ns. prot. n. 26018/DB11.11 del 19 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160061 “*Alto Caprauna*”;
- CA VCO3 (nota ns. prot. n. 25197/DB11.11 del 6 novembre 2012), relativa alle aree interessate dal SIC/ZPS IT11400016 “*Alpi Veglia Devero e Monte Giove*”, ZPS IT1140018 “*Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco*”, ZPS IT1140020 “*Alta Valle Strona e Val Segnara*”.
- CA VCO1 (nota ns. prot. n. 26132/DB11.11 del 20 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1140020 “*Alta Valle Strona e Val Segnara*”
- ATC AL3 (nota ns. prot. n. 26633/DB11.11 del 26 novembre 2012, già pervenuta il 22 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1180025 “*Dorsale Monte Ebro e Monte Chiappo*”.
- AATV “*Benese*” (nota ns. prot. n. 25789/DB11.11 del 14 novembre 2012), relativa alle aree interessate dal ZPS IT1160060 “*Altopiano del Bainale*”;

rilevato che l’AATV “*Benese*” è ubicata all’interno dell’ATC CN1 e che pertanto quanto disposto con la presente delibera per il medesimo ATC vale anche per l’istituto privato di caccia;

vista la nota prot. n. 24853/DB11.11 del 31 ottobre 2012 con cui, in ossequio alle disposizioni della D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012, si sono invitate le Associazioni ONLUS preposte alla tutela ambientale e maggiormente rappresentative a far pervenire, entro il 22.11.2012, le proprie osservazioni in merito alla valutazione di incidenza al calendario venatorio regionale relativamente alle 12 aree rete natura 2000 assoggettate a “Valutazione appropriata” e individuate dalla citata DGR n. 26-4819 del 22.10.2012;

considerato che nessuna osservazione è pervenuta entro il suddetto termine;

considerati i PPGU (ora OGUR), approvati rispettivamente con DD.G.R. n. 65-11893 del 28.07.09, n. 42-9206 del 14.07.08, n. 82-9498 del 1.08.08, n. 46-11805 del 20.07.09, n. 34-12060 del 31.08.09, n. 17-309 del 12.07.10, n. 76-2408 del 22.09.11 e n. 2-4555 del 14.09.12 relativi agli ATC, CA e istituti privati della caccia che hanno presentato la “relazione d’incidenza” ai sensi della D.G.R. n. 26-4819 del 22.10.2012;

considerato che il Gruppo di Lavoro, nelle sedute del 20 e del 26 novembre 2012 ha proceduto all’esame della documentazione agli atti sopra richiamata (relazioni d’incidenza e OGUR del 2012), formulando, come riportato nei Verbali allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, osservazioni da cui si evince la compatibilità del prelievo selettivo degli ungulati e del cinghiale anche in forma non selettiva;

considerato altresì che il suddetto prelievo selettivo viene effettuato nel rispetto delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27.04.2012 e s.m.i. e conformemente al parere espresso dallo stesso Istituto, con nota n. 30119 del 10.8.2012;

per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare i verbali del 20 e 26 novembre 2012 del Gruppo di Lavoro costituito con D.G.R. n. 43-4708 dell'8.10.2012, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di consentire, sulla base delle risultanze dei suddetti verbali del 20 e 26 novembre, lo svolgimento dell'attività venatoria, nelle seguenti aree e con le seguenti limitazioni:
 - SIC/ZPS IT1180004 "*Greto dello Scrivia*", ad esclusione delle specie migratorie e dell'avifauna acquatica;
 - SIC/ZPS IT1180026 "*Capanne di Marcarolo*";
 - SIC/ZPS IT1160056 "*Alpi Marittime*", ad esclusione delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
 - SIC IT1110030 "*Oasi xerothermiche della Val di Susa*", ad esclusione della specie Coturnice;
 - SIC IT1110039 "*Rocciamelone*", ad esclusione delle specie Coturnice, Pernice bianca, Gallo forcello, Quaglia, Tordo bottaccio, Allodola, Merlo;
 - SIC/ZPS IT1110050 "*Mulino Vecchio*", esclusivamente con munizionamento a pallini a ridotto/nulla contenuto di piombo;
 - ZPS IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*", ad esclusione della ghiandaia;
 - SIC/ZPS IT1180002 "*Torrente Orba*", ad esclusione della ghiandaia;
 - ZPS IT1180028 "*Fiume PO tratto vercellese alessandrino*" (Parte alessandrina), ad esclusione della ghiandaia;
- di consentire, nei territori degli ATC, CA di seguito indicati, il prelievo selettivo degli ungulati, fatto salvo quanto attiene al prelievo della specie cinghiale e rilevabile dai verbali del 20 e 26 novembre 2012;
 - CA CN3 e CN4 relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT1160062 "*Alte valli Stura e Maira*";
 - ATC CN 1, relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT 1160060, "*Altopiano del Bainale*";
 - ATC AL 3, relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT 1180025, "*Dorsale Monte Ebro e Monte Chiappo*";
 - ATC CN4 relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT1160054 "*Fiume Tanaro e stagni di Neive*";
 - CA CN7 relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT1160061 "*Alto Caprauna*";
 - CA VCO3 relativamente alle aree interessate dal SIC/ZPS IT11400016 "*Alpi Veglia Devero e Monte Giove*", ZPS IT1140018 "*Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco*", ZPS IT1140020 "*Alta Valle Strona e Val Segnara*";
 - CA VCO1, relativamente alle aree interessate dalla ZPS IT1140020 "*Alta Valle Strona e Val Segnara*".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro di cui alla dgr n. 43-4708 dell'8 ottobre 2012 Calendario venatorio regionale. Valutazione d'incidenza di cui al d.p.r. 357/1997.

Il giorno 20 novembre 2012 alle ore 14.30 presso la Direzione Agricoltura DB11.00 - C.so Stati Uniti, 21 - Torino, nella saletta riunioni dell'ottavo piano, si è riunito il gruppo di lavoro costituito a seguito delle designazioni effettuate rispettivamente dalla Direzione Agricoltura (nota prot. n. 23342/DB11.00 del 12 ottobre 2012) e della Direzione Ambiente (nota prot. n. 17525/DB/10.00 del 15 ottobre 2012). Il gruppo di lavoro è integrato con il responsabile del Settore Aree naturali protette come da comunicazione del 14 novembre 2012 della Direzione Ambiente.

Il Gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione Agricoltura è così composto:

Coordinatore - Dr. Gaudenzio De Paoli

Per la Direzione Agricoltura:
Giorgio Paolucci
Enzo Bresso

Per la Direzione Ambiente:
Marco Martino
Raffaella Porrato (assente)
Dr. Vincenzomaria Molinari

Ai sensi della d.g.r in oggetto, il Gruppo di lavoro nella seduta odierna ha preso atto, facendoli propri, degli esiti delle valutazioni di *screening* effettuate dagli Enti di gestione delle aree rete natura 2000 per le aree di loro competenza. Gli esiti sono qui di seguito riassunti per Ente e per SIC:

- Provincia di Alessandria (nota prot. n. 126708 del 16 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1180004 "*Greto dello Scrivia*", viene valutato sensibile all'attività venatoria con riferimento alle specie migratorie e all'avifauna acquatica per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Parco naturale Capanne di Marcarolo (nota prot. n. 474 del 05 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1180026 "*Capanne di Marcarolo*", viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente all'avifauna migratrice nel periodo precedente al 1° ottobre 2012;
- Parco naturale Alpi Marittime (nota prot. n. 4655 del 6 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1160056 "*Alpi Marittime*", viene ritenuto sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Fagiano di monte e Coturnice per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (nota prot. n. 3339 del 6 novembre 2012); il relativo SIC IT1110030 "*Oasi xerothermiche della Val di Susa*", viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Coturnice per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (nota prot. n. 3340 del 6 novembre 2012); il relativo SIC IT1110039 "*Rocciamelone*" viene giudicato sensibile all'attività venatoria relativamente alle specie Coturnice, Pernice bianca, Gallo forcello, Quaglia, Tordo bottaccio, Allodola, Merlo, per le quali è opportuna una "valutazione appropriata";
- Aree protette Po e collina Torinese (nota prot. n. 1175 del 19 novembre 2012); il relativo SIC/ZPS IT1110050 "*Mulino Vecchio*" viene ritenuto sensibile all'attività venatoria se svolta con l'impiego di munizioni a pallini di piombo;
- Parco fluviale Po e Orba (nota prot. n. 776 del 7 novembre 2012 e successiva integrazione prot. n. 829 del 23 novembre 2012); i relativi ZPS IT1120029 "*Paludi di San Genuario e San Silvestro*", SIC/ZPS IT1180002 "*Torrente Orba*", ZPS IT1180028 "*Fiume PO tratto vercellese alessandrino*" (Parte alessandrina), vengono giudicati sensibili all'attività venatoria relativamente alla ghiandaia per le quali è opportuna una "valutazione appropriata".

Successivamente si è passati a considerare le relazioni di incidenza prodotte e inviate al gruppo di lavoro dagli ATC, CA e dagli istituti privati per la caccia, nel cui territorio di competenza ricadono, o vi siano prossime, aree facenti parte della rete natura 2000. Le relazioni sono state esaminate unitamente ai relativi

Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati (ora OGUR -Organizzazione Gestione Ungulati Ruminanti). In particolare, vengono esaminate le relazioni d'incidenza dei seguenti ATC/CA:

- CA CN3 (nota ns. prot. n. 25402/DB11.11 del 8 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160062 "Alte valli Stura e Maira";
- CA CN4 (nota ns. prot. n. 25458/DB11.11 del 9 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160062 "Alte valli Stura e Maira";
- CA CN7 (nota ns. prot. n. 26018/DB11.11 del 19 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160061 "Alto Caprauna";
- CA VCO3 (nota ns. prot. n. 25197/DB11.11 del 6 novembre 2012), relativa alle aree interessate dal SIC/ZPS IT11400016 "Alpi Veglia Devero e Monte Giove", ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco", ZPS IT1140020 "Alta Valle Strona e Val Segnara";
- CA VCO1 (nota ns. prot. n. 26132/DB11.11 del 20 novembre 2012), relativa alle aree interessate dal ZPS IT1140020 "Alta Valle Strona e Val Segnara";
- AATV "Benese" (nota ns. prot. n. 25789/DB11.11 del 14 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160060 "Altopiano del Bainale".

Il gruppo di lavoro rileva che l'attività venatoria relativa agli ungulati è effettuata nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. e che l'ISPRA nell'esprimersi in ordine al prelievo degli ungulati, ha tra l'altro rilevato che *"le forme di caccia agli ungulati risultano complessivamente assai poco impattanti sia sulle specie oggetto di prelievo sia su quelle che potenzialmente potrebbero essere oggetto di disturbo indiretto. In particolare la caccia di selezione, che viene esercitata dal singolo cacciatore all'aspetto e/o alla cerca ma senza l'ausilio di cani, determina un disturbo pressoché nullo alla fauna selvatica e all'ambiente in generale, anche in presenza di terreno coperto di neve"*.

Ciò premesso, viste anche le DD.G.R. n. 65-11893 del 28.07.09, n. 42-9206 del 14.07.08, n. 82-9498 del 1.08.08, n. 46-11805 del 20.07.09, n. 34-12060 del 31.08.09, n. 17-309 del 12.07.10, n. 76-2408 del 22.09.11 e n. 2-4555 del 14.09.12 di approvazione dei piani di prelievo degli ungulati negli ATC e CA in discorso, il Gruppo di lavoro ritiene che il prelievo selettivo degli ungulati sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat tutelati.

Relativamente al cinghiale, invece, il gruppo di lavoro rileva che, visto l'impatto negativo che la specie cinghiale, qualora non contenuta demograficamente, avrebbe sulla conservazione delle specie e degli habitat tutelati e sulle attività antropiche, sia comunque accettabile il disturbo proveniente dall'esercizio dell'attività venatoria ancorché svolta in forma non selettiva.

Torino, li 20 novembre 2012

Coordinatore - Dr. Gaudenzio De Paoli

Per la Direzione Agricoltura:

Giorgio Paolucci

Enzo Bresso

Per la Direzione Ambiente.

Marco Martino

Raffaella Porrato (assente)

Dr. Vincenzomaria Molinari

Verbale della riunione del Gruppo di lavoro di cui alla dgr n. 43-4708 dell'8 ottobre 2012 Calendario venatorio regionale. Valutazione d'incidenza di cui al d.p.r. 357/1997.

Il giorno 26 novembre 2012 alle ore 14.00 presso la Direzione Agricoltura DB11.00 - C.so Stati Uniti, 21 - Torino, nella saletta riunioni dell'ottavo piano, si è riunito il gruppo di lavoro costituito a seguito delle designazioni effettuate rispettivamente dalla Direzione Agricoltura (nota prot. n. 23342/DB11.00 del 12 ottobre 2012) e della Direzione Ambiente (nota prot. n. 17525/DB/10.00 del 15 ottobre 2012).

Il Gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione Agricoltura è così composto:

Coordinatore - Dr. Gaudenzio De Paoli

Per la Direzione Agricoltura:
Giorgio Paolucci
Enzo Bresso

Per la Direzione Ambiente:
Marco Martino
Raffaella Porrato (assente)
Dr. Vincenzomaria Molinari (assente)

Ai sensi della d.g.r in oggetto, il Gruppo di lavoro nella seduta odierna, procede all'esame delle relazioni di incidenza prodotte e inviate al medesimo gruppo di lavoro dagli ATC, CA e dagli istituti privati per la caccia, nel cui territorio di competenza ricadono, o vi siano prossime, aree facenti parte della rete natura 2000. Le relazioni sono esaminate unitamente ai relativi Piani di Programmazione per la Gestione degli Ungulati (ora OGUR - Organizzazione Gestione Ungulati Ruminanti). In particolare vengono esaminate le relazioni d'incidenza dei seguenti ATC/CA:

- ATC CN1 (nota ns. prot. n. 26624/DB11.11 del 26 novembre 2012, già pervenuta il 22 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160060 "Altopiano di Bainale";
- ATC CN4 (nota ns. prot. n. 26280/DB11.11 del 21 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1160054 "Fiume Tanaro e stagni di Neive";
- ATC AL3 (nota ns. prot. n. 26633/DB11.11 del 26 novembre 2012, già pervenuta il 22 novembre 2012), relativa alle aree interessate dalla ZPS IT1180025 "Dorsale Monte Ebro e Monte Chiappo".

Il gruppo di lavoro rileva che l'attività venatoria relativa agli ungulati è effettuata nel rispetto delle linee guida approvate con DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. e che l'ISPRA nell'esprimersi in ordine al prelievo degli ungulati, ha tra l'altro rilevato che, *"le forme di caccia agli ungulati risultano complessivamente assai poco impattanti sia sulle specie oggetto di prelievo sia su quelle che potenzialmente potrebbero essere oggetto di disturbo indiretto. In particolare la caccia di selezione, che viene esercitata dal singolo cacciatore all'aspetto e/o alla cerca ma senza l'ausilio di cani, determina un disturbo pressoché nullo alla fauna selvatica e all'ambiente in generale, anche in presenza di terreno coperto di neve"*.

Ciò premesso, viste anche le DD.G.R. n. 65-11893 del 28.07.09, n. 42-9206 del 14.07.08, n. 82-9498 del 1.08.08, n. 46-11805 del 20.07.09, n. 34-12060 del 31.08.09, n. 17-309 del 12.07.10, n. 76-2408 del 22.09.11 e n. 2-4555 del 14.09.12 di approvazione dei piani di prelievo degli

ungulati negli ATC e CA in discorso, il Gruppo di lavoro ritiene che il prelievo selettivo degli ungulati sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat tutelati.

Relativamente al cinghiale, invece, il gruppo di lavoro rileva che visto l'impatto negativo che la specie cinghiale, qualora non contenuta demograficamente, avrebbe sulla conservazione delle specie e degli habitat tutelati e sulle attività antropiche, ritiene accettabile il disturbo proveniente dall'esercizio dell'attività venatoria ancorché svolta in forma non selettiva.

Torino, li 26 novembre 2012

Coordinatore - Dr. Gaudenzio De Paoli _____

Per la Direzione Agricoltura:

Giorgio Paolucci _____

Enzo Bresso _____

Per la Direzione Ambiente:

Marco Martino _____

Raffaella Porrato (assente) _____

Dr. Vincenzomaria Molinari (assente) _____